

In quanto all'ordine del giorno del mio amico Cottafavi, quando l'onorevole Zanardelli mi fece l'onore di affidarmi l'incarico di preparare il titolo del Codice di commercio che riguarda le cooperative, noi abbiamo fissato il capitale variabile e l'accessione indefinita stimando che non si potessero fare queste chiusure, queste serrate. Quindi il pensiero che ispira quell'ordine del giorno, per le cooperative future, (le presenti sono quello che sono, e possono avere anche giuste ragioni nella loro definita cerchia di soci, a modo di esempio quelle di Genova che si chiusero fra un numero prestabilito di aderenti per ragioni topografiche, e allora mi paiono veramente redentrici, e non vorrei in nessuna guisa modificarle tanto vanno bene) è consono al nostro, nè ho difficoltà ad accoglierlo coll'ordine del giorno dell'onorevole Cottafavi. Ma lo commento con queste precise dichiarazioni.

Cottafavi. Ringrazio.

Presidente. Onorevole Materì, mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

Materì. L'onorevole Presidente della Commissione ha sincerato meglio di quanto avessi potuto farlo io il mio pensiero. Io ieri mi adoperai a dimostrare questo: che le agevolazioni che il ministro delle finanze concede, agevolazioni fiscali che effettivamente vanno oltre i nostri desideri, disgraziatamente riguardano un beneficio che non abbiamo, cioè le case rurali, che a noi mancano; ed allora quello che maggiormente urge e preme a noi altri sono precisamente i mezzi per poter costruire queste case rurali, onde la mia domanda perchè venisse studiato il modo come applicare alla Basilicata e a qualche altra regione del Mezzogiorno le stesse provvidenze che furono votate per l'Agro Romano.

Io sono disposto a ritirare il mio ordine del giorno, ma prego l'onorevole ministro delle finanze di darci un affidamento al riguardo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Carcano, ministro delle finanze. Chiarirò meglio il mio pensiero. Credevo di aver già dichiarato all'onorevole Materì, che del suo desiderio sarà tenuto il massimo conto, che però la formula del suo ordine del giorno non conviene al contenuto di esso, perchè troppo ristretta. Egli domanda che sia applicata alla Basilicata la legge per l'Agro Romano. Ora io posso dimostrargli con pochissime parole che v'è già di più e che davanti alla Camera vi sono altre disposizioni più larghe.

Luzzatti Luigi, relatore. Ha ragione.

Carcano, ministro delle finanze. Per esempio, l'articolo 14 del disegno di legge sugli sgravi accorda l'esenzione per 10 anni a tutti i terreni incolti, da bonificare. Poi vi è un altro articolo, il 15, che concede la stessa esenzione per 15 anni ai terreni da rimboschire. Poi vi è un altro articolo, il 10, che per le provincie del Mezzogiorno accorda l'esenzione completa dell'imposta per i fabbricati rurali, anche già costruiti e non soltanto pei nuovi. Ora tutte queste disposizioni non si trovano nel disegno di legge per la bonifica dell'Agro Romano.

Quindi io credo che sia, nell'interesse delle idee espresse dall'onorevole Materì, più conveniente di prendere atto delle dichiarazioni da me fatte, che saranno tenuti presenti i suoi desideri nel formulare i nuovi provvedimenti per la Basilicata, e di non insistere nella forma del suo ordine del giorno.

Presidente. Onorevole Materì, ritira allora il suo ordine del giorno?

Materì. Prendo atto delle dichiarazioni dell'on. ministro e ritiro il mio ordine del giorno.

Presidente. Allora pongo a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Cottafavi, accettato dalla Commissione e di cui è stato dato testè lettura. Chi l'approva si compiaccia di alzarsi.

(È approvato).

La Camera crede ora di andare avanti nella discussione degli articoli?

Voci. A domani! A domani!

Luzzatti Luigi, relatore. Andiamo avanti!

Voci. A domani! A domani!

Presidente. Allora il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Presentazione di mozioni.

Presidente. Debbo innanzi tutto comunicare alla Camera che l'onorevole Guicciardini ha presentato una mozione, la quale sarà trasmessa agli Uffici.

A questo riguardo, devo avvertire che gli Uffici scadrebbero con la giornata di oggi. Ora a me sembra che sia conveniente di non procedere all'estrazione dei nuovi Uffici, che durerebbero per le vacanze, e che per questi pochi giorni sia preferibile di lasciar stare gli Uffici come sono oggi costituiti. Quando la Camera riprenderà i suoi lavori, si potrà benissimo fare l'estrazione dei nuovi Uffici. Se la Camera consente così rimane stabilito.

Voci. Sì! Sì!